



COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di SALERNO

Piano per gli Insediamenti Produttivi Progetto: "Infrastrutture area P.I.P. - Urbanizzazioni primarie - 2° Lotto - 1° Stralcio"



COMMITTENTE

Fase progettuale:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAPACCIO (SA)

PROGETTO ESECUTIVO 2° LOTTO 1° STRALCIO

EMISSIONE 0 del: GIUGNO/2008

REVISIONE 1 del: GENNAIO/2014

REVISIONE 2 del: APRILE/2015

Atto di:

COORDINAMENTO GENERALE: Ing. Carmine GRECO - Area VI
COORDINAMENTO STRUTTURE: Ing. Carmine GRECO - Area VI
COORDINAMENTO IMPIANTI: Ing. Carmine GRECO - Area VI
COORDINAMENTO SICUREZZA: Ing. Carmine GRECO - Area VI

ELABORATO
RELAZIONE TECNICA

DATA
APRILE 2015

SCALA

CODICE FILE
PIP 2-1 EL. N. 01

ELABORATO

N. 01

IL PROGETTISTA

R.U.P.:

IL SINDACO:

Ing. Vincenzo CRISCUOLO - Area V

Ing. Carmine GRECO - Area VI

(Dott. Italo VOZA)

INDICE

1. PREMESSA	2
2. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI	3
3. STATO DI FATTO	7
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	8
4.1 STRADE	9
4.2 OPERE D'ARTE	9
4.3 FOGNE ACQUE NERE	10
4.4 FOGNE ACQUE BIANCHE	10
4.5 RETE IDRICA POTABILE	10
4.6 RETE IDRICA ANTINCENDIO/IRRIGAZIONE	10
4.7 IMPIANTO RETE GAS	11
4.8 RETE DI TELECOMUNICAZIONE E RETI CABLATE	11
4.9 SISTEMA DI SICUREZZA E VIDEO SORVEGLIANZA	11
4.10 RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	12
4.11 RETE DISTRIBUZIONE ENERGETICA	12
5. CONSIDERAZIONI FINALI	12

OGGETTO: Progetto esecutivo “**Infrastrutture area P.I.P. –Urbanizzazioni primarie – 2° Lotto - 1° Stralcio**”, località Sabatella – CAPACCIO (SA).

1. PREMESSA

CHE la Regione Campania con decreto dirigenziale n. 1765 del 25/11/2003 ha concesso a questo Comune il contributo regionale annuo di € 224.879,27 sulle rate di ammortamento del mutuo ventennale a tasso fisso di € 2.907.552,52 successivamente modificato dal decreto dirigenziale n. 459 del 14/12/2004, per la realizzazione delle opere di “**Infrastrutture area P.I.P.**” – 1° Lotto – 1° Stralcio -;

CHE è stata redatta apposita progettazione in conformità alla normativa vigente, statale e regionale, in materia di opere pubbliche nell'importo pari ad **€ 581.600,70** per l'autorizzazione regionale all'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso offerto in sede di gara dell'appalto di cui sopra per la realizzazione delle opere di “**Infrastrutture area P.I.P.**” – 1° Lotto – 2° Stralcio;

CHE la Regione Campania con decreto dirigenziale n. 122 del 06/04/2007 ha concesso a questo Comune l'utilizzo delle economie di gara per l'importo complessivo di **€581.600,70**;

CHE i due stralci funzionali del 1° Lotto finanziato dalla Regione Campania come sopra riportato, consistono, sostanzialmente, nella realizzazione dell'asse di penetrazione (Asse n. 1) anche se, di fatto, con i fondi resi disponibili i lavori eseguiti non hanno portato al completamento dello stesso per ovvia carenza di risorse rispetto alla preventivazione originaria;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 4 del 12/02/2008 “AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI – Concorso regionale nelle rate di ammortamento dei mutui ventennali da contrarsi da parte dei Comuni per la acquisizione e la realizzazione di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi. **Piani di finanziamento 2005, 2006, 2007**. Modifiche al decreto dirigenziale n. 651 del 31/12/2007 ai sensi della d.g.r. n. 153 del 1801/2008”, è stato pubblicato l'avviso pubblico per ulteriori finanziamenti delle aree P.I.P. regionali;

CHE la Giunta Comunale di Capaccio, al fine di completare le opere di urbanizzazioni primarie relative all'Asse n. 1, con atto n. **192 del 20/06/2008** ha approvato il progetto esecutivo delle opere di “**Infrastrutture area P.I.P. – Urbanizzazioni primarie**” – 2° Lotto - 1° Stralcio - di importo complessivo pari ad **€ 5.000.000,00**, per rispondere all'avviso regionale di cui al D.D. n. 4 del 12/02/2008;

CHE la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 911 del 04/11/2009, sulla base del progetto esecutivo de quo (di **€5.000.000,00**), concesse a questo Comune il contributo regionale annuo di € 99.829,23 sulle rate di ammortamento del mutuo ventennale a tasso fisso di **€ 1.996.584,69** relativamente al piano finanziario regionale del 2005-2006-2007, comunicato con nota regionale **Prot. 2010.0279109 del 30/03/2010**, acquisita al Comune al prot. n. 15395 del 12/04/2010, con la quale si concedevano 360 giorni per formalizzare gli atti;

CHE questo Ente con deliberazione di G.C. n. 91 del 16/03/2011 con la quale nel dare atto di non possedere la capacità di indebitamento per far fronte alla quota parte del finanziamento concesso, come attestato dal Responsabile del Settore II con nota prot. n. 9844 dell'11/03/2011, chiedeva alla regione Campania l'autorizzazione di utilizzare il finanziamento in conto interesse e, dato che la scadenza per la produzione degli atti richiesti con la suddetta nota regionale **Prot. 2010.0279109 del 30/03/2010**, ricadeva il giorno 25/03/2011, formulava, altresì, istanza di proroga dei termini con nota Prot. n. 10569 del 16/03/2011;

CHE detti finanziamenti regionali non sono, ad oggi, stati effettivamente erogati al Comune di Capaccio;

CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 24/09/2013 recante ad oggetto “POR FESR Campania 2007-2013 – Misure di accelerazione della spesa: attuazione DGR n. 148/2013” veniva

deliberato, fra l'altro, di programmare sul POR FESR Campania 2007-2013 il completamento, fra gli altri interventi, i P.I.P.;

CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 recante ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013: iniziative di accelerazione della spesa DD.G.R. nn. 148 e 378 del 2013 - Adempimenti" veniva approvato l'elenco dei progetti riportati nel relativo Allegato n. 1 dove, con riferimento alla D.G.R. 378/2013 P.I.P., risulta anche il comune di Capaccio presente con n. 2 interventi relativi all'Area P.I.P. alla località Sabatella.

2. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

L'area P.I.P. alla località Sabatella del comune di Capaccio (SA) oggetto dell'intervento ha accesso dalla strada provinciale a sud denominata S.P. n. 421 e da una strada interpoderale dal lato opposto, le quali, si snodano dalla S.S. 18. Il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria dell'area P.I.P., in ottemperanza al Piano P.I.P. approvato, prevede, per l'area in oggetto d'intervento, la realizzazione di opere stradali interne all'area d'intervento e di collegamento alla viabilità esistente al contorno, con parcheggi, verde pubblico attrezzato e relative reti tecnologiche (sottoservizi).

I dati di piano P.I.P. sono i seguenti:

Superficie interessata P.I.P. mq 359.729,00

Strade di progetto mq 49.155,00

Strade esistenti mq 4.459,00

Spazi pubblici mq 73.855,00 così suddivisi:

Aree destinate a parcheggi mq 36.860,00

Aree per strutture comuni mq 11.980,00

Aree destinate a verde attrezzato mq 19.240,00

Aree per servizi primari mq 5.775,00

Superficie lotti, mq 232.259,00 così suddivisi:

da cedere in diritto proprietà mq 232.259,00

da cedere in diritto di superficie mq 0,00

con rimando alla seguente scheda n. 1 da cui si evince la distribuzione delle aree dei n. 62 lotti da insediare.

SCHEDA N. 1

Lotto	Piano P.I.P.		Note di Piano P.I.P.
	Superficie Fondiaria (mq)	Superficie Coperta (mq)	
1	3 925	1 962	da cedere in proprietà
2	3 925	1 962	da cedere in proprietà
3	3 150	1 575	da cedere in proprietà
4	3 925	1 962	da cedere in proprietà
5	3 925	1 962	da cedere in proprietà
6	3 150	1 575	da cedere in proprietà
7	7 470	3 735	da cedere in proprietà
8	4 100	2 050	da cedere in proprietà
9	5 180	2 590	da cedere in proprietà
10	5 915	2 957	da cedere in proprietà
11	8 350	4 175	da cedere in proprietà
12	2 930	1 465	da cedere in proprietà
13	3 000	1 500	da cedere in proprietà
14	3 000	1 500	da cedere in proprietà
15	3 000	1 500	da cedere in proprietà
16	3 000	1 500	da cedere in proprietà
17	2 750	1 375	da cedere in proprietà
18	3 450	1 725	da cedere in proprietà
19	3 500	1 750	da cedere in proprietà
20	3 430	1 715	da cedere in proprietà
21	2 930	1 465	da cedere in proprietà
22	3 000	1 500	da cedere in proprietà
23	3 000	1 500	da cedere in proprietà
24	3 000	1 500	da cedere in proprietà
25	3 000	1 500	da cedere in proprietà
26	2 790	1 395	da cedere in proprietà
27	3 280	1 641	da cedere in proprietà
28	3 500	1 750	da cedere in proprietà
29	3 150	1 575	da cedere in proprietà
30	6 064	3 032	da cedere in proprietà
31	6 080	3 040	da cedere in proprietà - già edificato
32	4 686	2 343	da cedere in proprietà
33	3 498	1 749	da cedere in proprietà
34	2 244	1 122	da cedere in proprietà – già ceduto in proprietà
35	1 980	990	da cedere in proprietà
36	3 234	1 617	da cedere in proprietà - già edificato
37	3 596	1 798	da cedere in proprietà
38	3 288	1 644	da cedere in proprietà
39	1 850	935	da cedere in proprietà
40	1 800	900	da cedere in proprietà
41	1 500	750	da cedere in proprietà - già edificato
42	5 888	2 944	da cedere in proprietà
43	2 340	1 170	da cedere in proprietà
44	3 960	1 980	da cedere in proprietà
45	3 960	1 980	da cedere in proprietà
46	10 400	5 200	da cedere in proprietà
47	1 856	928	da cedere in proprietà
48	3 000	1 500	da cedere in proprietà – già espropriato

49	1 562	781	da cedere in proprietà – già ceduto in proprietà
50	2 120	1 060	da cedere in proprietà – in corso di assegnazione
51	2 080	1 040	da cedere in proprietà – in corso di assegnazione
52	2 640	1 320	da cedere in proprietà
53	11 500	5 750	da cedere in proprietà - già edificato
54	2 027	1 013	da cedere in proprietà - già edificato
55	3 900	1 950	da cedere in proprietà - già edificato
56	2 808	1 404	da cedere in proprietà
57	3 420	1 710	da cedere in proprietà - già edificato
58	3 120	1 560	da cedere in proprietà
59	3 120	1 560	da cedere in proprietà
60	3 150	1 575	da cedere in proprietà - già edificato
61	4 590	2 295	da cedere in proprietà – già ceduto in proprietà
62	6 273	3 136	da cedere in proprietà – già ceduto in proprietà
Totali	232 259	116 129	

Area Lotti Totale	232 259
da cedere in diritto di superficie	0
da cedere in proprietà	232 259

Si noti che, dei 62 lotti previsti nel P.I.P. ben 6 erano già edificati all'epoca della redazione del piano P.I.P. e cioè i lotti: n. 31, 41, 53, 54, 57 e 60 mentre i lotti 36 e 55 sono stati edificati dopo l'approvazione del Piano P.I.P. e comunque prima che venisse approvato il Piano P.I.P. nel 2000.

Dopo la realizzazione del progetto esecutivo “Infrastrutture area P.I.P. – Urbanizzazioni primarie – 1° Lotto - 1° Stralcio e 1° Lotto - 2° Stralcio”, di cui al decreto dirigenziale Regione Campania n. 1765 del 25/11/2003, al decreto dirigenziale n. 459 del 14/12/2004 e al decreto dirigenziale n. 122 del 06/04/2007, che ha reso fruibile una parte dell'Asse n. 1 di penetrazione, per soddisfare le nuove esigenze relative al programma di urbanizzazione dell'Area P.I.P., in conseguenza dei restanti lavori a farsi, si è approvato un progetto esecutivo stralcio ed autonomo funzionale, con deliberazione di G.C. **n. 192 del 20/06/2008**, delle opere di **“Infrastrutture area P.I.P. – Urbanizzazioni primarie” – 2° Lotto - 1° Stralcio** - di importo complessivo pari ad **€ 5.000.000,00**, per il completamento stradale dell'Asse 1 di penetrazione e dell'Asse n. 8 ad esclusione della pubblica illuminazione e videosorveglianza, verde attrezzato ed arredo urbano lungo i marciapiedi, e del completamento dei muri di separazione fra la sede stradale ed i lotti limitrofi (coprimuro, intonaco esterno muro e relativa pitturazione, ringhiera).

Per gli adempimenti consequenziali alla deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013, di cui alla nota regionale prot. n. 2013.0882212 del 23/12/2013, successivamente acquisita al prot. n. 155 del 03/01/2014, si è reso necessario revisionare il suddetto progetto esecutivo al prezzario regionale vigente ed alla normativa vigente in considerazione dell'entrata in vigore, nel giugno 2011, del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. (Regolamento al codice degli appalti) e della normativa tecnica di settore.

In considerazione di quanto sopra detto si è redatto il progetto esecutivo stralcio revisionato **“Infrastrutture area P.I.P. –Urbanizzazioni primarie – 2° Lotto - 1° Stralcio”** cui si riferisce la presente relazione.

La stesura del presente progetto esecutivo stralcio revisionato, dovendo inevitabilmente tener conto del progetto 1° lotto - 1° e 2° stralcio -, già realizzato, nonché dello stato avanzamento dell’attuazione del polo P.I.P. in base alle assegnazioni di Lotti effettuati ed in corso, ha comportato la redazione di un progetto stralcio che consente di estrapolare comunque un’area autonomamente funzionante che comprende principalmente il completamento della viabilità interna di penetrazione dell’asse principale n. 1 e dell’asse n. 8 adiacente e a servizio del Lotto n. 62 ormai realizzato e in procinto di entrare in esercizio produttivo ed in parte l’Asse n. 5 funzionale al Lotto n. 3 già espropriato dal comune onde consentirne l’assegnazione.

Rispetto alle previsioni del piano P.I.P., per la definitiva urbanizzazione del polo P.I.P. restano ancora da realizzare per intero gli altri assi stradali previsti oltre al completamento di quelli di cui in oggetto relativamente alle opere qui non ricomprese come sopra riportato, le aree a parcheggio e le aree a verde attrezzato come urbanizzazioni primarie, nonché il centro servizi quale opera di urbanizzazione secondaria.

Lo scopo di tale scelta, ossia di completare le sole opere di urbanizzazioni primarie, deriva dalla necessità dell’Amministrazione comunale a voler assegnare, quanto prima, i Lotti per consentirne i relativi effettivi insediamenti da parte dei privati dando, così, una svolta decisa all’economia locale e vicinoria.

Contestualmente alla realizzazione della viabilità interna, ovviamente, si andranno a predisporre tutti i sottoservizi sia a servizio della parte di interesse pubblico, parcheggi, verde attrezzato, centro servizi etc., che ai lotti da insediare affinché una volta realizzate le opere di urbanizzazione non si debba più intervenire sulle stesse.

La peculiarità dell’area da infrastrutturare comporta necessariamente la predisposizione di una serie di opere per superare gli ostacoli naturali, derivanti sia dall’andamento orografico del terreno, ci sono dei salti di quota delimitati da scarpate naturali, che dalla presenza di un canale di scolo, il rio La Lignana, e per porre rimedio al negativo impatto ambientale dovuto dalla presenza di alcuni elettrodotti aerei di media tensione per il trasporto dell’energia elettrica sostenuti da piloni e tralicci di diversa natura ed altezza. Alcune considerazioni si sono fatte, altresì, a seguito di colloqui avuti con i rappresentanti tecnici di alcuni gestori, fra i quali la Telecom, l’Enel, il Consorzio di Bonifica Sinistra Sele, altre invece in funzione della programmazione propria del Comune in ordine ai lavori pubblici. Tutti questi aspetti che si sono resi necessari prendere in considerazione, unitamente

all'osservanza di norme tecniche sopraggiunte, hanno comportato una lievitazione del costo da sostenere per la completa realizzazione delle opere di infrastrutturazione dell'intera area P.I.P.

In considerazione di quanto sopra detto si è redatto il presente progetto esecutivo stralcio revisionato **“Infrastrutture area P.I.P. – Urbanizzazioni primarie – 2° Lotto - 1° Stralcio”**, di importo complessivo pari ad **€ 6.650.000,00**, che riassume in una tutte le fasi progettuali di cui dall'Art. 33 all'Art. 43 del Regolamento sui Lavori Pubblici - D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., che consta sostanzialmente nella realizzazione delle seguenti opere:

1. Viabilità interna all'area P.I.P.:
 - ❑ Strade interne all'area P.I.P. (completamento Asse 1 e Asse 8, parzialmente l'Asse 5 in adiacenza al Lotto n. 3);
 - ❑ Opere d'arte - Ponti di 1^a categoria sull'Asse 1 per attraversamento Rio La Lignana;
2. Sottoservizi:
 - ❑ Fogna acque nere
 - ❑ Fogna acque bianche
 - ❑ Rete idrica potabile
 - ❑ Rete idrica antincendio/irrigazione
 - ❑ Predisposizione Rete gas
 - ❑ Predisposizione Rete di telecomunicazione e reti cablate
 - ❑ Predisposizione sistemi di sicurezza e video sorveglianza
 - ❑ Predisposizione Rete pubblica illuminazione
 - ❑ Predisposizione Rete di distribuzione energetica ed interrimento linee ENEL a media tensione

da realizzare su aree già espropriate e nella disponibilità del comune di Capaccio.

3. STATO DI FATTO

Il primo intervento di infrastrutturazione primaria dell'Area P.I.P. alla località Sabatella è avvenuto a seguito dei finanziamenti regionali di cui al decreto dirigenziale n. 1765 del 25/11/2003, successivamente modificato dal decreto dirigenziale n. 459 del 14/12/2004, e al decreto dirigenziale n. 122 del 06/04/2007.

Con i finanziamenti di cui sopra, mutuo posizione n. 4434150 00 per l'importo di €2.907.552,52, è stata realizzata, e resa fruibile, completamente una parte dell'Asse n. 1 (m 805,00) di penetrazione che al momento serve il polo P.I.P. a partire dalla S.P. 421 “La Pila”, mentre il restante sviluppo di detto Asse n. 1, completamente espropriato, è stato livellato e sagomato secondo il profilo di progetto, rilevati e sterri, ma non è stato completato per mancanza delle necessarie risorse.

Sostanzialmente i lavori oggetto dell'intervento de quo sono stati:

- realizzazione della porzione di strada (m 805,00) viabilità fruibile e relativi muri di recinzione e di separazione dei lotti da insediare sui due lati, la cui distanza fra i muri è pari a m 16,00;
- marciapiedi laterali e arre a verde ricompreso;
- sottoservizi: raccolta, convogliamento e scarico acque bianche; rete fognaria acque nere a servizio dei Lotti e relativa stazione di sollevamento dei reflui per convogliarli ad una condotta esistente a pelo libero già collegata al depuratore comunale di Varolato quale recapito finale; rete idrica di carico per alimentare i Lotti da insediare; rete idrica per irrigazione ed antincendio per la parte pubblica ed anche per i Lotti da insediare; predisposizione cavidotti per rete elettrica (ENEL) per servire i Lotti da insediare e le utenze pubbliche nonché per l'interramento delle linee ENEL a media tensione; predisposizione cavidotti per rete telecomunicazioni (TELECOM) per servire i Lotti da insediare e le utenze pubbliche; rete cablata per servire i Lotti da insediare e le utenze pubbliche; predisposizione cavidotti per rete gas metano per servire i Lotti da insediare e le utenze pubbliche; predisposizione cavidotti e plinti per Pubblica illuminazione; predisposizione cavidotti per video sorveglianza e sicurezza; predisposizione cavidotti per banda larga;
- sbancamento e profilatura dell'asse stradale, scavi e riporti, per la restante parte dell'Asse n. 1 fino alla strada vicinale al confine nord dell'Area P.I.P.

A seguito di siffatto primo intervento di opere di urbanizzazione primarie, che ha portato alla realizzazione di una parte dell'Asse n. 1 di penetrazione e sua completa fruibilità a partire dalla SP 421 La Pila, ha avviato le procedure di insediamento dei 54 Lotti liberi da insediare. Infatti i Lotti n. 34 e n. 62 hanno concluso quasi i lavori interni di insediamento, per i Lotti n. 61, 46, 49, 50 e 51 sono in corso le relative procedure di assegnazione. E' nella disponibilità del Comune, in quanto già espropriato con fondi propri, il Lotto n. 3 e n. 48 che potrebbero essere assegnati prontamente, e l'area di sedime dell'Asse n. 8.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento in oggetto ha lo scopo di dotare il complesso degli insediamenti produttivi (Area P.I.P.), in località "Sabatella" nel Comune di Capaccio, delle opere di urbanizzazione primaria principalmente nel completamento dell'Asse n. 1 e nella realizzazione dell'Asse n. 8 mentre per l'Asse n. 5 sono previsti i necessari lavori di profilatura dell'asse stradale al fine di poter usufruire del Lotto n. 3 già nella disponibilità del comune.

L'area P.I.P. oggetto dell'intervento ha un accesso a sud da una strada provinciale denominata S.P. n. 421 e da una strada interpoderale dal lato opposto, a nord, le quali, entrambe, si snodano dalla S.S. 18.

Sono oggetto di detto progetto esecutivo stralcio per il completamento dell'asse 1, la realizzazione di una porzione dell'asse 5 e la realizzazione dell'asse 8 le seguenti opere:

- Opere d'arte: ponte sul Rio La Lignana lungo l'Asse n. 1;
- Opere d'arte: Fondazione del rilevato stradale tutti e tre gli assi stradali;
- Completamento della sede stradale lato nord Asse n. 1 fino alla strada interpoderale che si snoda dalla S.S. 18 comprensiva di tutti i sottoservizi e dell'Asse n. 8;
- Segnaletica orizzontale e verticale;
- Muro di recinzione del Lotto 48;

Particolare attenzione si è posta all'aspetto ambientale ed ecologico con l'introduzione di fasce di vegetazione all'interno dei Lotti da assegnare ai privati e la dotazione degli stessi di manufatti, all'interno di ciascun lotto privato, per la raccolta dei rifiuti differenziati derivanti dalle attività delle imprese, per ridurre l'impatto ambientale e a tutela dell'intera area P.I.P.

4.1 STRADE

La rete stradale interna e di raccordo all'area P.I.P., planimetrica e tipologica, è già stata definita dal Piano P.I.P. per cui ci si è limitato a studiarne il profilo altimetrico, su base di un dettagliato rilievo plano-altimetrico di tipo celerimetrico all'uopo predisposto, e il pacchetto di pavimentazione stradale come meglio descritto in progetto cui si rimanda per maggiori dettagli. La strada è dotata di marciapiedi laterali, di larghezza m 3,00 e m 2,00 i quali risultano delimitati lateralmente da un muro che costituisce la recinzione dei lotti di futura assegnazione. Infatti, in questa fase per motivi prettamente tecnici, è stato predisposto la realizzazione dei muri di cinta di tutti quei lati dei lotti che confinano con i marciapiedi in quanto essi costituiscono il contenimento per gli stessi lasciando ovviamente le relative aperture carrabili. Per maggiori dettagli si rimanda alle tavole grafiche allegate.

4.2 OPERE D'ARTE

Lungo lo sviluppo dell'arteria stradale interna all'area P.I.P., oggetto d'intervento, si interseca un canale naturale, il rio La Lignana, avente una sezione idrica a forma trapezia talvolta, lungo il suo percorso, rivestita da una parete in cls. ed una profondità media, rispetto al piano campagna, di circa m 2,00. Per superare tale ostacolo naturale si è predisposto un ponte con struttura verticale portante (spalle/setti) fondata su pali e struttura portante orizzontale mista del tipo con travetti in c.a.p. integrata da un getto di cls. in opera per la soletta di collegamento. Nel progetto in oggetto, 2° Lotto – 1° Stralcio, è previsto la realizzazione di solo un tratto dell'opera d'arte presente lungo l'asse 1 pari ad una lunghezza di circa 33 m. Ogni opera d'arte si è calcolato come ponte di 1^a categoria in

quanto a servizio di una strada in un'area produttiva e quindi verosimilmente particolarmente trafficata da carichi pesanti.

Per maggiori dettagli si rimanda agli Elaborati grafici di progetto.

4.3 FOGNA ACQUE NERE

I collettori principali si snodano lungo le direttrici principali della rete stradale interna all'area P.I.P. e scaricano nell'area più depressa già indicata nel Piano P.I.P. per accogliere un impianto di una stazione di sollevamento che convoglia le acque reflue al depuratore di Varolato. Alla testa di ciascun collettore è stato predisposto un pozzetto di cacciata per la relativa pulizia periodica. Nei collettori suddetti recapitano delle rete secondarie che sono state predisposte fino ai margini dei lotti da insediare onde consentire agli insediati stessi l'immissione in essi senza dover più rompere la rete stradale di cui in parola. L'area P.I.P., come su detto, è dotata di una stazione di sollevamento con una premente di circa m 1.050 già realizzata col 1° lotto già finanziato.

Oggetto del presente progetto è la realizzazione dell'impianto fognario sul completamento dell'asse n. 1, sulla porzione dell'asse 5 e sull'asse 8.

4.4 FOGNA ACQUE BIANCHE

La rete fognaria acque bianche è distinta dalla precedente in quanto si è resa necessaria, oltre che per motivi normativi, per la presenza all'interno dell'area stessa, del rio La Lignana che diventa il recapito finale della stessa. I collettori principali si snodano parallelamente agli omologhi della fogna acque nere, con recapito, come detto, nel rio La Lignana. Una rete secondaria raccoglie le acque meteoriche e di ruscellamento a mezzo di un sistema capillare di caditoie mentre per i lotti da insediare è stato predisposto un pozzetto al limite della proprietà per il futuro innesto del lottizzante. Oggetto del presente progetto è la realizzazione di tale impianto sul completamento dell'asse n. 1, sulla porzione dell'asse 5 e sull'asse 8.

4.5 RETE IDRICA POTABILE

Si allaccia alla condotta detta "Basso Sele" che l'andrà ad alimentare a mezzo di una tubazione da 355 mm di diametro e si snoderà fra la rete interna all'area P.I.P. costituendo, laddove possibile, delle maglie chiuse. Le ipotesi di calcolo ed i calcoli stessi si evincono dagli elaborati a cui si rimanda nonché alle tavole grafiche allegate.

Oggetto del presente progetto è la realizzazione di tale impianto sul completamento dell'asse n. 1, sulla porzione dell'asse 5 e sull'asse 8.

4.6 RETE IDRICA ANTINCENDIO/IRRIGAZIONE

Si sfrutta la presenza della rete idrica irrigua in dotazione al Consorzio di Bonifica Sinistra Sele su cui ci si allaccerà in due nodi che l'andrà ad alimentare a mezzo di una tubazione da 250 mm di diametro e si snoderà fra la rete interna all'area P.I.P. costituendo, laddove possibile, delle maglie chiuse. Le ipotesi di calcolo ed i calcoli stessi si evincono dagli elaborati a cui si rimanda nonché alle tavole grafiche allegate.

Oggetto del presente progetto è la realizzazione di tale impianto sul completamento dell'asse n. 1, sulla porzione dell'asse 5 e sull'asse 8.

4.7 IMPIANTO RETE GAS

Tale realizzazione si rende necessaria ed opportuno in questa fase per il semplice fatto che il Comune di Capaccio ha dato in concessione la realizzazione e la gestione per anni 12 della rete metanodottistica sull'intero territorio comunale i cui lavori sono in corso di realizzazione. In tale ottica viene inserito fra gli impianti tecnologici da realizzare all'interno dell'area P.I.P. anche la rete gas metano che andrà poi a collegarsi con quella di cui alla concessione sopra detta da cui sarà alimentata.

L'adduzione del gas cittadino alle unità lottizzate avverrà attraverso una rete costituita da condotte in acciaio zincato rivestito con PE che si diramerà dalle due strade di accesso all'area P.I.P.. La rete metanodottistica sarà interrata al di sotto della strada e sarà dotata, in corrispondenza delle derivazioni alle unità produttive, di giunto dielettrico, valvola a farfalla e contatore.

Oggetto del presente progetto è la realizzazione di tale impianto sul completamento dell'asse n. 1, sulla porzione dell'asse 5 e sull'asse 8.

Per ulteriori considerazioni si rimanda agli elaborati e alle tavole grafiche allegate.

4.8 RETE DI TELECOMUNICAZIONE E RETI CABLATE

Tale impianto si predispone su espressa indicazione dei tecnici rappresentanti dell'ente gestore onde consentire il servizio ai lotti e al centro servizi dell'area P.I.P. previsto nel piano. Oggetto del presente progetto è la realizzazione di tale impianto sul completamento dell'asse n. 1, sulla porzione dell'asse 5 e sull'asse 8.

Per ulteriori considerazioni si rimanda agli elaborati nonché alle tavole grafiche allegate.

4.9 SISTEMI DI SICUREZZA E VIDEO SORVEGLIANZA

Tale impianto prevede la installazione di apposite videocamere su pali a controllo delle aree pubbliche interne all'area P.I.P., strade, parcheggi, centrale di sollevamento acque nere, centro servizi, controllate da un vano posto all'interno del centro servizi allorquando si realizzerà. I sistemi di sicurezza prevedono l'allertamento e l'intervento in tempi ridottissimi per mantenere l'efficienza

degli impianti consorziati interni al P.I.P.. Per detti impianti sono previsti solo la predisposizione dei cavidotti e pozzetti.

4.10 RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Tale impianto verrà realizzato successivamente, completamente eseguito in classe II e con lampade a vapore di sodio a bassa pressione. Oggetto del presente progetto è la realizzazione di tale impianto sul completamento dell'asse n. 1, sulla porzione dell'asse 5 e sull'asse 8.

Per ulteriori considerazioni si rimanda agli elaborati e alle tavole grafiche allegate.

4.11 RETE DI DISTRIBUZIONE ENERGETICA

Tale impianto si predispone su espressa indicazione dei tecnici rappresentanti dell'ente gestore onde consentire il servizio ai lotti e al centro servizi dell'area P.I.P. di futura realizzazione. In particolare si è approfittato dell'occasione per interrare le linee aeree ENEL, di media e bassa tensione, già presenti sull'area in oggetto e ciò al fine di ridurre sia l'impatto ambientale che la densità dei campi elettrici e magnetici. In tal senso si sono predisposte ben 9 cabine elettriche, del tipo prefabbricate, all'interno delle quali l'ENEL organizzerà l'alimentazione dell'intera area P.I.P. e la relativa distribuzione in media ed in bassa tensione a seconda delle richieste dei lottizzanti, interrando, quindi, le linee ora aeree.

Oggetto del presente progetto è la predisposizione dei cavidotti per l'interramento delle linee aeree (media tensione) dell'asse n. 1, della porzione dell'asse 5 e dell'asse 8 nonché la realizzazione delle cabine elettriche lungo tali assi stradali e, pagate le spese di allaccio dovute all'ENEL, questi potrà effettuare l'interramento delle linee elettriche di proprietà.

Per ulteriori considerazioni si rimanda agli elaborati e alle tavole grafiche allegate.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

La stesura del presente progetto esecutivo stralcio revisionato, 2° Lotto - 1° Stralcio, ha comportato, come risultato finale, l'estrapolazione comunque di un lotto autonomamente funzionale che comprende il completamento dell'asse 1, la realizzazione di una porzione dell'asse 5, per servire il Lotto n. 3 già nella disponibilità del comune, e la realizzazione dell'asse 8.

In considerazione della vocazione agricola del territorio comunale, e vicinorio, fondamentale aspettativa dell'Amministrazione è una FILIERA ORTOFRUTTICOLA per l'area P.I.P. di Capaccio, sarà questa la vocazione produttiva principale del piano d'insediamento industriale/artigianale alla località Sabatella.

Una capienza territoriale di mq 359.729,00, l'area interessata ospiterà aziende il cui insediamento prevede un incremento occupazionale a vantaggio dei territori di Capaccio e dei comuni vicini.

Un contenitore imprenditoriale abbastanza interessante e significativo visto che i presupposti su cui si basa mirano allo sviluppo di un'identità aziendale tesa alla valorizzazione dell'economia ortofrutticola: punto di forza del locale tessuto produttivo.

Il tutto arricchito e potenziato da una collocazione logistica strategica, trovandosi nel baricentro commerciale del mar Mediterraneo e godendo, inoltre, di una posizione favorevole per quanto concerne la vicinanza e la buona collegabilità con quelli che sono tra i principali centri città del centro-sud Italia: Roma, Napoli, Bari, Potenza etc..

E' un'area ben servita dal punto di vista delle vie di comunicazione, oltre alla promozione di quello che è il patrimonio delle risorse tipiche locali, il programma d'investimento prevede ulteriori servizi. Ad arricchirne il quadro progettuale, l'obiettivo di realizzare anche centri di formazione per generare quel giusto, sano ed efficiente equilibrio tra domanda e offerta di lavoro.

La filiera ortofrutticola rappresenta il percorso che compie un prodotto alimentare dalla terra alla tavola, ossia dalle materie prime a quello che mangiamo.

È un processo scandito secondo precise fasi e che vede coinvolti numerosi attori: agricoltori, produttori di mangimi e sementi, allevatori, industria di trasformazione, trasportatori e distributori, commercianti all'ingrosso e al dettaglio, fino al consumatore finale.

Il settore ortofrutticolo riveste un ruolo di primo piano nelle dinamiche tra uomo e ambiente poiché interagisce con il suolo, con l'acqua e con le risorse naturali, sia in modo diretto, coltivando, sia in modo indiretto, trasformando, trasportando e distribuendo le materie prime e i prodotti finiti ai consumatori.

Per quanto riguarda le fasi e gli attori della filiera agroalimentare abbiamo:

Nella prima fase, quella in cui si producono le materie prime alimentari come frutta, verdura e ortaggi, sono coinvolte le imprese produttrici di beni strumentali per il settore agricolo e ittico (macchine agricole, etc.), insieme alle imprese di produzione agricola. Della fase di trasformazione si occupano le industrie di trasformazione e produzione alimentare, come le imprese per la raccolta dei prodotti ortofrutticoli, per la lavorazione dei pomodori, per la produzione di marmellate, etc.

Nella terza fase, sono coinvolte le imprese di confezionamento dell'area P.I.P., etichettatura e imballaggio. Nell'ultima fase, quella della distribuzione, lavorano le società di trasporto e distribuzione.

Oltre a questi soggetti, ricoprono un ruolo fondamentale gli operatori finanziari (società di assicurazione, le banche, gli istituti per il credito speciale in agricoltura, le società di leasing), i servizi di consulenza agraria, nonché di consulenza fiscale e legale, i servizi di pubblicità e promozione, gli istituti di ricerca, i magazzini generali e i depositi merci fredde: ognuno di essi

rappresenta il singolo tassello di un mosaico tanto più ampio quanto più lunga è la filiera alimentare.

Per quanto detto una zona produttiva rappresenta il biglietto da visita dell'economia produttiva di un territorio comunale o anche sovracomunale, concentrando al suo interno quelle attività che sono il motore economico di quel territorio.

Il P.I.P., quindi, nasce con duplice obiettivo, oltre ad assicurare un ordinato sviluppo urbanistico della zona ove dovranno sorgere nuovi insediamenti produttivi, al P.I.P. viene riconosciuta l'importante funzione di strumento di politica economica di stimolo all'espansione industriale/artigianale e al rilancio dell'attività produttiva e alla creazione di nuove opportunità di lavoro.